Curioso viaggio nella calligrafia giapponese

A Riva del Garda l’occasione di conoscere il lavoro dell’artista Seika Tahara in arrivo da Osaka

RIVA DEL GARDA. Una mostra certamente curiosa e inconsueta quella che ha appena aperto alla galleria Craffonara di Riva del Garda dove viene dato spazio all’arte piena di storia e di suggestioni della calligrafia giapponese. Da Osaka l'artista Seika Tahara espone alla sala civica. E sono in programma anche una serie di lezioni e la dimostrazione dell'antica cerimonia del tè.

Sarà un singolare viaggio nella calligrafia giapponese quello che il “Centro Culturale La Firma” di Riva del Garda propone nella città delbenaco fino al 16 agosto prossimi. Ospite dell'associazione presieduta dall'artista veronese Anna Caser è. infatti, Seika Tahara, una famosa calligrafa giapponese che proporrà per la prima volta in Italia le proprie opere.

Seika Tahara nasce ad Osaka. Comincia studiare la calligrafia giapponese all'età di 8 anni sotto la guida di affermati maestri specializzati in questa vera e propria arte. Nel 1997 ha organizzato la sua prima mostra. Sarà la prima di un appuntamento che si rinnoverà ogni anno. Seika Tahara ha anche fondato una scuola per la formazione alla calligrafia dei giovani e ha partecipato ai più importanti concorsi del Giappone ottenendo prestigiosi piazzamenti e riconoscimenti. Di grande importanza l'esposizione tenuta al Museo Nazionale di Tokyo. A Riva del Garda Seika Tahara presenterà una selezione delle sue opere. Proprio quest'anno viene commemorato il 777° anniversario della nascita dello “Hyakunin isshu”, letteralmente “Cento uomini, una poesia”, un libro che contiene Cento poesie brevi scritte da cento poeti diversi dal VII al XIII secolo. Questi versi furono scritti utilizzando l’alfabeto originale nipponico “hiragana”.

Lo hiragana è un sillabario fonetico formato da segni semplici. Intorno al settimo secolo i caratteri ideografici “kanji” furono importati dalla Cina. Verso la metà dell’undicesimo secolo gli hiragana si formarono trascrivendo in corsivo alcuni kanji, in particolare quelli usati in un’antica antologia di poesia, il Man’yoshu. Fin dai tempi antichi i giapponesi compongono le loro poesie per esaltare la bellezza della natura e il cambiamento delle stagioni. Fiore, uccello, vento e luna sono sempre utilizzati come parole chiave. Seika Tahara si è ispirata al mondo culturale del Giappone antico, per realizzare le sue opere calligrafiche su carte decorate.

Oltre alla mostra, a Riva del Garda Seika Tahara proporrà al pubblico anche una serie di lezioni di calligrafia giapponese e darà dimostrazione dell'antica cerimonia del tè.

08 agosto 2012